

8 marzo 2005 - Giornata della donna

Nella **giornata internazionale della donna (8 marzo)** si rende omaggio al cosiddetto "sesso debole". Il rapido cambiamento sociale degli ultimi decenni ha creato una nuova definizione del ruolo dei due sessi e del concetto di donna che non corrisponde più al vecchio cliché che la vedeva passiva, non autonoma e fisicamente fragile. La donna di oggi ha dimostrato ampiamente la propria forza assumendosi contemporaneamente l'onere del governo della casa, la cura dei figli, e l'esercizio di un'attività lavorativa extra domestica.

Le donne sono più consapevoli del proprio stato di salute che non gli uomini

Le donne altoatesine sono generalmente molto più attente alla propria salute che non gli uomini: secondo l'indagine multiscopo 2003 sono caute nel consumo di cibi calorici, rinunciano spesso ai grassi animali e alle proteine della carne e degli insaccati, consumano maggiormente olio d'oliva e sale iodato e rispettano un'alimentazione povera di sale.

Oltre che per le preferenze alimentari le donne altoatesine si distinguono rispetto agli uomini per il minor consumo di alcool, tabacco e sostanze stupefacenti.

Le donne consumano meno bevande alcoliche. Il 34,7% delle donne è astemio, mentre solo il 18,8% degli uomini non fa uso di alcool o non ne fa più uso.

Anche per quanto riguarda il fumo la percentuale femminile è inferiore a quella maschile (22,5% contro 28,7%) e, comunque, la maggioranza delle fumatrici (70,1%) non consuma più di 10 sigarette al giorno.

Da una recente indagine sui giovani condotta dall'Astat risulta inoltre che le giovani donne fanno uso più ridotto di sostanze stupefacenti. Le esperienze di consumo di cannabis presentano il grado di diffusione più alto. Tra i giovani più del 40% dei maschi e circa 30% delle femmine ne hanno fatto uso.

Stato di salute, malattie croniche e cause di morte

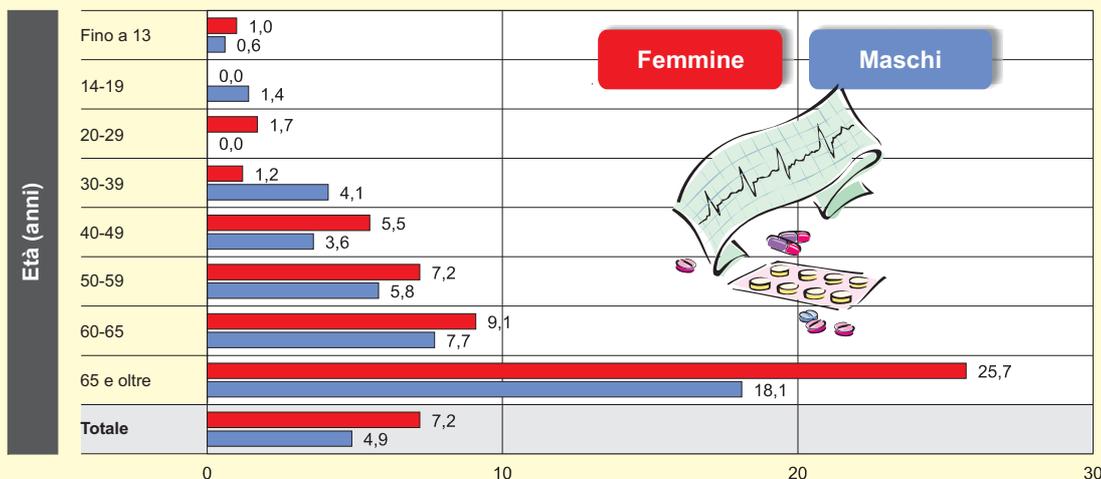
Il fatto che le donne vivano mediamente 83,4 anni, vale a dire 6,4 anni più degli uomini, non significa che esse siano più soddisfatte del loro stato di salute. Nell'indagine multiscopo condotta dall'Astat in provincia di Bolzano, nel 2003, il 7,2% delle donne contro il 4,9% degli uomini ha dichiarato di non essere soddisfatto del proprio stato di salute.

Lo stato di salute dichiarato peggiora con l'innalzarsi dell'età a partire dai 40 e si aggrava soprattutto dai 65 anni in poi.

Il 3,1% della popolazione femminile e il 2,3% di quella maschile soffre di una malattia cronica o di invalidità permanente.

Come va in generale la Sua salute? - Indagine multiscopo 2003

Percentuale di risposte "male" e "molto male"



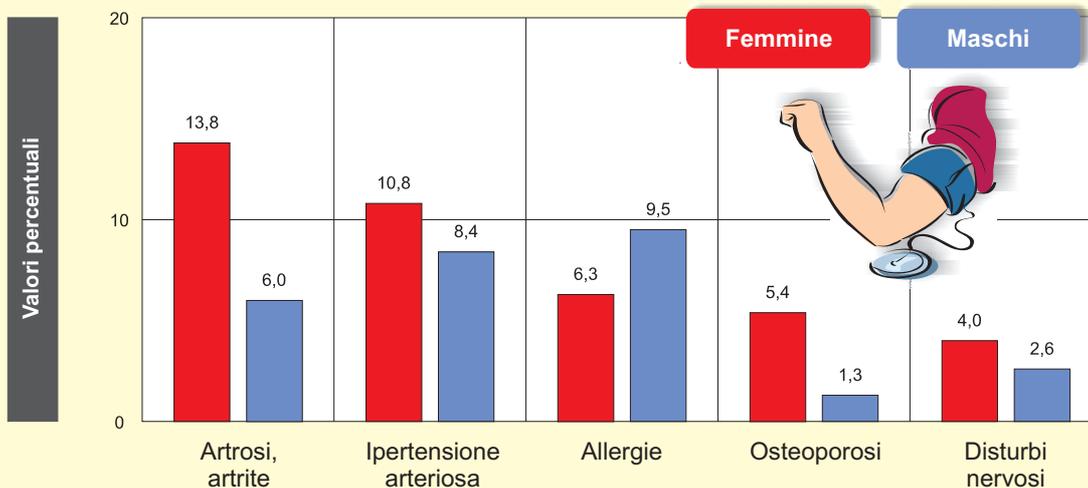
ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano

2005-LR

Le donne hanno una maggiore predisposizione all'artrosi/artrite, all'osteoporosi e alla pressione alta mentre gli uomini risentono maggiormente di allergie, affezioni polmonari e problemi allo stomaco e al duodeno.

Le malattie croniche più diffuse in provincia di Bolzano - Indagine multiscopo 2003

Valori percentuali



ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano

2005-LR

Le cause di morte più rilevanti per le donne sono legate alle malattie del sistema cardio-circolatorio mentre i decessi per tumore, come pure le malattie del sistema respiratorio e digerente hanno un'incidenza inferiore tra la popolazione femminile rispetto a quella maschile.

Per le donne, la probabilità di morire per cause violente o per traumatismi è di tre volte inferiore a quella degli uomini. Delle 270 persone suicidatesi negli ultimi 5 anni, in provincia di Bolzano, un quinto erano donne.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sig.ra Marion Schmuck, tel. 0471/414056.